

SPECIFICHE TECNICHE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "AIUTODONNA" AREA PISTOIESE



Società della Salute della Toscana
Viale Matteotti, 35
51100 Pistoia
C.F. 90048490479

Art. 1 – Amministrazione Committente

Società della Salute Pistoiese, Viale Matteotti, 35 - 51100 Pistoia

PEC: sdspistoiese@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 90048490479

Art. 2-Finalità del servizio

Il servizio del Centro Antiviolenza Aiutodonna (CAV) si rivolge a persone residenti nei nove comuni dell'area pistoiese (Pistoia, Serravalle, Marliana, Sambuca, Quarrata, Montale, Agliana, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio).

Esso è finalizzato:

- a) ad attività di sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne e/o alle donne con figliche hanno subito o stanno subendo violenza (psicologica, fisica, economica, sessuale e stalking), promuovendo il superamento del senso d'impotenza e l'empowerment di ciascuna donna, in modo da poter ledere o restituire la possibilità di condurre una vita autodeterminata;
- b) a sensibilizzare l'intera comunità su tale fenomeno che minaccia quotidianamente l'integrità e la salute delle donne e dei figli minorenni vittime di violenza diretta e/o assistita, cercando di lavorare sull'eliminazione dei pregiudizi, degli atteggiamenti e dei comportamenti presenti nella società che favoriscono azioni violente nei loro confronti.

Art. 3- Obiettivi specifici

Il servizio si pone i seguenti obiettivi:

1. Gestione delle **attività ordinarie** del centro antiviolenza:
 - servizio di centralino telefonico;
 - sostegno psicologico alle donne che hanno subito o subiscono violenza;

- raccordo con i servizi sociali del territorio ricompreso nell'Area Pistoiese e gli altri servizi coinvolti nella presa in carico;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza per la creazione di una cultura della non violenza alle donne e la prevenzione primaria e secondaria della stessa, in particolare all'interno delle scuole;
- servizio di sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita e, limitatamente alla funzione genitoriali, svolge colloqui con i padri maltrattanti in casi eccezionali concordati con i servizi sociali;
- percorsi di orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego volti all'autonomia della donna e dei figli.

Art. 4 -Attività del Centro Antiviolenza

1. Le attività previste del Centro Antiviolenza, ai sensi dell'art. 6, comma 3 e 4, della Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere" e delle relative Linee guida Regionali, sono le seguenti:

- a) svolgere colloqui preliminari per la valutazione e rilevazione del pericolo e le prime indicazioni utili;
- b) orientare le donne vittime, su loro richiesta, circa le modalità di fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;
- c) sostenere psicologicamente la donna nell'elaborazione del trauma;
- d) sostenere la donna al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima, anche attraverso gruppi autocentrati;
- e) attivare, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, misure di protezione e di messa in sicurezza sia per la donna che per gli eventuali figli;
- f) realizzare percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, con possibilità di affiancamento, a seconda della situazione, di una consulenza sociale, legale, ginecologica, e nei casi più gravi di inserimento in Casa rifugio;

- g) valutare le capacità genitoriali delle madri vittime di violenza e rilevare la violenza assistita da parte di minori, per la conseguente presa in carico degli stessi nei percorsi supportivi e terapeutici;
- h) attuare percorsi di sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita e, limitatamente alla funzione genitoriale, svolgere colloqui con i padri maltrattanti;
- i) promuovere iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati;
- j) raccogliere dati relativi all'utenza dei centri antiviolenza stessi e delle case rifugio utilizzando la modulistica fornita dalla SdS Pistoiese e rispettare i tempi di consegna della stessa, aderendo alle raccolte dati e informazioni sugli accessi e il fenomeno della violenza di genere in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- k) promuovere reti formali ed informali con gli enti e gli operatori del territorio (forze dell'ordine, servizio sociale territoriale, codice rosa);
- l) garantire alle donne e ai loro figli che hanno subito violenza spazi dedicati e sicuri, adeguatamente protetti, a garanzia della loro riservatezza;
- m) garantire a tutte le donne anonimato e segretezza;
- n) partecipare a riunioni d'équipe con gli operatori sociosanitari.

Art. 5 - Durata del servizio

Il servizio inizia il 01/11/2017 e termina il 31/12/2019.

Art. 6 – Rimborso spese

Per rimborso delle spese viene stanziato un importo massimo di € 85.193,00 oltre l'opzione pari ad € 38.916,28 in caso di approvazione del finanziamento regionale di cui alla D. G.R. n. 719 del 10/07/2017, per un totale complessivo di **€ 124.109,28**;

Art. 7 - Modalità tecniche di svolgimento del servizio

Il Centro deve:

- a) garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;

- b) garantire la reperibilità telefonica degli operatori con il numero telefonico dedicato, che dovrà essere attivo 24h su 24 anche collegandosi al 1522;
- c) assicurare l'ingresso della mappatura tenuta dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali;

Art. 8 - Personale

L'Organizzazione/Associazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3 lettera f), della Delibera Giunta Regionale dell'8 marzo 2010 "L.R. n. 59/2007 art. 3 comma 3. Linee guida Regionali sulla violenza di genere", deve garantire personale adeguatamente formato secondo gli standard regionali ed in particolare tutto il personale impiegato deve avere un'appropriata e continua formazione specifica sul tema della violenza, le sue dinamiche e i suoi effetti e una supervisione periodica atta a proteggerlo dalla traumatizzazione secondaria.

Per la prestazione delle attività individua uno staff multidisciplinare, esclusivamente femminile, con almeno le seguenti figure professionali:

- 1) coordinatore del progetto con esperienza di almeno cinque anni nel trattamento delle situazioni di violenza, con laurea in psicologia ed iscrizione all'albo professionale;
- 2) coordinatore delle operatrici esperte nella risposta telefonica in emergenza;
- 3) psicologhe psicoterapeute esperte nel trattamento dei traumi personali iscritte all'albo professionale con esperienza di almeno tre anni alla data di scadenza del presente bando;
- 4) psicoterapeuta con funzione di supervisione iscritte all'albo professionale con esperienza di almeno tre anni alla data di scadenza del presente avviso.

In caso di esercizio dell'opzione di cui all'art. 6:

- 5) tutor per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro
- 6) educatore per il supporto alle capacità educative e il sostegno alla genitorialità.

Art. 9 - Locali e attrezzature

Per le attività di consulenza e supporto l'aggiudicatario utilizzerà i propri locali; per le attività di segnalazione (centralino) utilizzerà quelli individuati dalla SdS Pistoiese.

La struttura destinata alle attività di consulenza e supporto deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.

Art. 10 - Oneri a carico della SdS Pistoiese

La SdS Pistoiese si impegna a:

- mettere in disponibilità del gestore un locale per le attività di segnalazione (centralino)
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il rimborso spese fino ad un massimo di € 85.193,00 oltre l'importo dell'opzione, in caso di suo esercizio.

Art. 11 - Oneri a carico dell'Organizzazione/Associazione

L'Affidatario si impegna a provvedere alle spese relative:

- all'impiego di personale qualificato e adeguatamente formato;
- all'utilizzo di attrezzature, mezzi o materiali idonei allo svolgimento del Servizio;
- al pagamento di tutte le imposte e tasse di pertinenza dell'aggiudicatario;
- alle coperture assicurative per il personale dipendente impiegato all'interno del Progetto;
- al rimborso delle spese per lo spostamento degli operatori negli uffici territoriali competenti afferenti ai comuni dell'area pistoiese;
- alla dotazione di una linea telefonica mobile per la reperibilità delle operatrici;
- a tutte le spese di qualunque entità e a qualsiasi titolo necessarie per la perfetta esecuzione del Servizio.